



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. ATTIVITA' PER IL SUCCESSO
SCOLASTICO
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.4. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.5. PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)
- 3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO
CURRICOLARE
- 3.7. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD
- 3.8. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI, AZIONI PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LICEO CLASSICO "MORGAGNI"

FOPC04000V

A- LICEO LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Linguistico Corso EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle

relazioni interculturali.

B. CLASSICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini

Competenze specifiche:

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per

padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

C. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

D. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi

punti di vista e individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

E. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con

particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER I SINGOLI CORSI

LICEO CLASSICO

Il Liceo si propone in particolare di raggiungere i seguenti obiettivi:

- formare personalità equilibrate, dotate di ampia cultura di base, di capacità di giudizio e di scelta, di spirito critico e di autonomia di studio e di ricerca, in grado di realizzare una sintesi efficace tra passato e presente, tra memoria storica e viva esperienza dell'attualità;
- introdurre, grazie al senso storico che unifica tutte le discipline umanistiche, ad una visione sintetica – ma al tempo stesso dinamica e critica – dell'intero processo culturale che ha reso possibile la formazione e lo sviluppo della nostra civiltà;
- fornire gli strumenti necessari per accedere direttamente al grande patrimonio di civiltà, di arte, di costume, di tradizioni linguistiche e di pensiero che sta alle radici della cultura occidentale;
- fornire, grazie all'equilibrio tra contributi scientifici e linguistici, gli strumenti necessari per consentire il proseguimento degli studi nei vari ambiti disciplinari, in sintonia con le attitudini e le aspirazioni degli allievi.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze

umane;

- aver raggiunto la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza e le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni della realtà sociale;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare in modo consapevole e critico le principali metodologie relazionali e comunicative.

LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO-SOCIALE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- Comprendere i caratteri dell'Economia come scienza delle scelte responsabili intorno alle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali e finanziarie), e del Diritto come scienza delle regole di natura giuridica volte a disciplinare la convivenza sociale;
- Saper individuare le categorie antropologiche e sociali, utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali;
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di strumenti matematici, statistici ed informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- Saper utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le Istituzioni politiche, in relazione sia alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- Aver acquisito, in una seconda lingua moderna, la struttura, la modalità e le competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B 2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

ATTIVITA' PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Gli interventi integrativi comprendono tutte quelle attività di supporto e di rinforzo che concorrono con l'attività curricolare al raggiungimento degli obiettivi

prefissati in termini di acquisizione, consolidamento e potenziamento di conoscenze, competenze e capacità.

I.D.E.I.: attività di recupero e sostegno, integrazione, approfondimento ed eccellenza

1 - INTERVENTI DI SOSTEGNO

Gli alunni che presentano insufficienze in una o più discipline, rilevate nel corso delle valutazioni del I e II quadrimestre, sono avviati dalla Scuola ad un percorso di recupero, al fine di colmare le carenze formative entro il termine dell'anno scolastico, il 31 agosto o, comunque, entro l'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo, pena la non ammissione alla classe successiva.

Pertanto, il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha deliberato i criteri generali per l'organizzazione didattico-metodologica dell'attività di recupero dei debiti formativi e degli interventi di sostegno per il conseguimento del successo scolastico, nel modo di seguito articolato.

L'ammissione alla classe successiva è subordinata al raggiungimento degli obiettivi minimi, fissati nella programmazione didattica, necessari per affrontare il successivo anno scolastico.

Premesso che l'impegno assiduo e sistematico nello studio, a scuola ed a casa, l'interesse e la partecipazione attiva alla vita scolastica, profusi da ogni singolo studente, sono atteggiamenti che favoriscono il conseguimento del successo scolastico, la Scuola organizza, per gli studenti che presentano carenze formative, anche lievi, ma tali da pregiudicare il successo scolastico, **INTERVENTI DI SOSTEGNO** durante tutto l'anno scolastico. Tali interventi verranno attivati su richiesta dei docenti

o degli studenti, per un numero di ore compatibile con le esigenze espresse e le risorse finanziarie disponibili.

I corsi di recupero integrano l'attività didattica sulla base delle indicazioni offerte dai singoli consigli di classe. Il corso di recupero può rivolgersi a studenti anche di classe parallele.

2 - CORSI DI RECUPERO

Per gli studenti che riportano insufficienze in una o più discipline, dopo la valutazione intermedia (I° Quadrimestre) ed in quella dello scrutinio finale (II° Quadrimestre), la scuola organizza corsi di recupero.

-

Prima fase: riguarda l'arco temporale del II Quadrimestre e si articola nel modo seguente:

- Destinatari: studenti con valutazioni insufficienti in una o più discipline, con carenze relative agli obiettivi minimi delle discipline interessate;
- Periodo svolgimento: tra febbraio e marzo, in orario extrascolastico;
- Svolgimento verifiche: fine marzo, compatibilmente con altri impegni scolastici, nelle ultime ore del corso, laddove attivato;
- Forme di verifiche documentabili: stabilite dai Dipartimenti Disciplinari e dai Consigli di Classe, ovvero scritte e/o orali;
- Valutazione: Docenti del Consiglio di Classe;
- Ambito di attuazione dei corsi: in relazione alla consistenza numerica degli studenti che presentano carenze, nelle discipline d'indirizzo, nelle discipline con prove scritte;
- Durata di ogni corso: consistenza oraria commisurata al numero degli studenti coinvolti ed ai loro relativi fabbisogni, oltreché alla gravità delle carenze formative e alla consistenza delle risorse disponibili;

- Composizione gruppi studenti: omogenei per tipologia di carenze formative all'interno delle stesse discipline, per classi parallele all'interno dello stesso indirizzo;
- Modello Didattico: per moduli disciplinari, articolazione di moduli trasversali all'interno dei singoli indirizzi;
- Assegnazione docenti ai gruppi di studenti: ai Docenti della scuola, e, in caso di necessità, a docenti esterni.

Seconda fase: riguarda il periodo successivo agli scrutini finali ed è organizzata come segue:

- Destinatari: studenti con giudizio di sospensione per insufficienze in una o alcune discipline in cui le carenze sono tali da poter essere recuperate con corsi organizzati dalla scuola, o autonomamente dallo studente;
- Periodo svolgimento: dal 23 giugno al 5 luglio circa; nel successivo periodo estivo saranno assegnati compiti agli studenti per rinforzare la preparazione in funzione della verifica per il superamento del debito;
- Svolgimento verifiche: entro i primi giorni di settembre;
- Forme di verifiche documentabili: stabilite dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di Classe, ovvero scritte e/o orali;
- Valutazione e svolgimento scrutini: a seguito delle verifiche, nei primi giorni di settembre, con il medesimo Consiglio di Classe che ha effettuato la valutazione;
- Ambito di attuazione dei corsi: in relazione alla consistenza numerica degli studenti che presentano carenze, nelle discipline d'indirizzo, nelle discipline con prove scritte;
- Durata di ogni corso: consistenza oraria commisurata al numero degli studenti coinvolti ed ai loro relativi fabbisogni, oltreché alla gravità delle carenze formative, e alla consistenza delle risorse disponibili;
- N° studenti per corso: compatibilmente con le risorse disponibili, da un minimo di 8 ad un massimo di 12 (gruppi di studenti in n° inferiore ad 8 saranno affidati ad 1 o 2 docenti individuati dal Dipartimento Disciplinare per attività di

Sportello-help);

- Composizione gruppi studenti: omogenei per tipologia di carenze formative all'interno delle stesse discipline, per classi parallele, all'interno dello stesso Liceo;
- Modello Didattico: per moduli disciplinari, articolazione di moduli trasversali all'interno dei singoli Licei;
- Assegnazione docenti ai gruppi di studenti: nell'ordine, ai Docenti della classe, ai Docenti della classe col gruppo più numeroso, ai Docenti della scuola se disponibili, a Docenti esterni.

3 - INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

- Dopo i Consigli di classe di novembre e gli scrutini del I° quadrimestre, le famiglie degli studenti che presentano carenze formative verranno informate sul calendario dettagliato dei corsi, sulle discipline in cui gli allievi risultano insufficienti, sulle modalità del recupero.
- Al termine di ogni intervento di sostegno e di recupero alle famiglie verrà comunicato l'esito delle relative verifiche (Consigli di classe del 2°quadr.), certificando il grado delle competenze acquisite dagli allievi.
- Dopo gli scrutini del II quadrimestre, alle famiglie degli allievi con sospensione del giudizio verrà comunicato il calendario dettagliato dell'attività di recupero, quello delle verifiche e la data dello scrutinio finale.

Gli studenti possono avvalersi della facoltà di aderire o meno ai corsi organizzati dalla scuola; i genitori hanno l'obbligo di compilare e restituire il modulo predisposto al Docente coordinatore di classe, tramite i propri figli, in cui esplicitano l'adesione ai corsi tenuti dalla scuola, ovvero la decisione di provvedere autonomamente al recupero delle carenze formative dei propri figli.

Gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alla verifica del lavoro, anche se svolto

in forma autonoma, ed alle verifiche intermedie e finali.

4 – ATTIVITA'DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO

- seminari di approfondimento disciplinari;
- gruppi di lavoro di eccellenza su tutte le discipline curricolari;
- sportello: assistenza e consulenza personalizzata e individualizzata sul metodo di studio e sui contenuti disciplinari.

5- ISTRUZIONE DOMICILIARE

Destinatari

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato dal Liceo "G.B. Morgagni" in qualunque momento dell'anno scolastico, dietro formale richiesta (supportata da idonea e dettagliata certificazione sanitaria) della famiglia dello studente che è temporaneamente impossibilitato a frequentare le lezioni. Il Dirigente Scolastico ha cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro di salute dello studente.

Normativa di riferimento:

- Nota USR ER 28 ottobre 2020 n°19267 "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare – Indicazioni per le scuole dell'Emilia Romagna a.s. 2020-21";
- D.M. 26 giugno 2020 n° 39 - Piano Scuola 2020-21;
- Nota USR ER 15 gennaio 2020, n°697 "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare – Indicazioni

per le scuole dell'Emilia Romagna a.s. 2019-20;

- D.M. 6 giugno 2019 n° 461 - Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

Finalità

1. Garantire il diritto all'apprendimento;
2. Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola;
3. Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

Obiettivi generali

1. Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate;
2. Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
3. Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico;
4. Curare l'aspetto socializzante della scuola;

Obiettivi educativi e didattici

1. Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari previsti dai Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno;
2. Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Obiettivi specifici di apprendimento

Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, il Consiglio di classe si impegna a progettare un Piano Didattico Personalizzato

Tutti gli interventi didattico-educativi saranno coerenti con le scelte culturali del P.T.O.F e mirati ai saperi essenziali per conseguire, in particolare, le competenze di base necessarie allo svolgimento del lavoro scolastico.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LICEO CLASSICO

Potenziamenti disciplinari:

MATEMATICA: un'ora in più curricolare nel primo Biennio

Negli ultimi tre anni di corso sono previsti progetti specifici di potenziamento.

STORIA DELL'ARTE: un'ora in più curricolare nel primo Biennio.

Lo studio della lingua straniera (Inglese), arricchito dall'utilizzo dei laboratori ed anche da progetti di soggiorno-studio all'estero, comprende l'acquisizione delle certificazioni internazionali PET e FIRST/CAE.

PCTO:

Il Liceo propone percorsi di PCTO coerenti con le finalità ed i profili "in uscita" del Corso,

articolandoli nelle Aree:

- 1- Giuridico-Politica,
- 2- Medico-Scientifica,
- 3- Umanistica (archeologica/archivistica/artistica/linguistico-letteraria).

QUADRO ORARIO

discipline	1 Biennio		2 Biennio		5°anno
	IV	V	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	4**	4**	2	2	2

Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	1**	1**	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31

* con Informatica nel primo biennio

** un'ora in più curricolare nel primo Biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Potenziamenti disciplinari:

MATEMATICA: negli ultimi tre anni di corso sono previsti progetti specifici di potenziamento.

QUADRO ORARIO

discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECON.SOCIALE

Potenziamenti disciplinari:

MATEMATICA: negli ultimi tre anni di corso sono previsti progetti specifici di potenziamento.

Lo studio di due lingue straniere per l'intero quinquennio (con possibilità di ottenere le certificazioni internazionali) completa il percorso formativo dello studente.

QUADRO ORARIO

discipline	1° Biennio		2° Biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della Ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO LINGUISTICO

Potenziamenti disciplinari:

INGLESE: a partire dal terzo anno dell'a.s. 24/25 verrà attivato un potenziamento curricolare di 1 ora

MATEMATICA: negli ultimi tre anni di corso sono previsti progetti specifici di potenziamento.

Percorso EsaBac

A partire dall'anno scolastico 2013-2014, il Liceo Morgagni di Forlì ha attivato il percorso EsaBac, che permette di conseguire simultaneamente un doppio diploma: l'Esame di stato italiano e il Baccalauréat francese.

Ancorato all'assetto orario del triennio del liceo Linguistico, tale progetto convalida un percorso scolastico che prevede l'insegnamento della storia in francese e un programma di formazione integrata sull'asse linguistico-letterario italiano/francese, con l'obiettivo di favorire l'apertura alla cultura del paese partner, in un'ottica anche universitaria di studio in lingua. Tale doppio diploma è riconosciuto dagli istituti universitari italiani e francesi secondo le condizioni previste dalle legislazioni dei due paesi.

QUADRO ORARIO

discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	4*	4*	4*
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia**			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica***	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali****	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua;

potenziamento curricolare (un'ora in più) nel triennio

**Nel percorso EsaBac l'insegnamento della storia è in francese;

*** Con Informatica al primo biennio;

****Con Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CURRICOLO DI ISTITUTO

Nome scuola

L.CLASSICO "MORGAGNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Ø CURRICOLO DI SCUOLA

Il Liceo "G.B. Morgagni" di Forlì, restando fedele alla sua tradizione culturale, mira ad una formazione armonica e completa della personalità dell'alunno, per renderlo capace di comprendere il presente anche mediante la conoscenza del passato - nei suoi diversi aspetti: linguistici, letterari, artistici, filosofici e scientifici - e di progettare consapevolmente il futuro.

Il Liceo "G.B. Morgagni" offre quattro distinti percorsi liceali, strutturati secondo la Riforma

delle Scuole Superiori (15-3-2010), ognuno con un curriculum quinquennale autonomo che si conclude con diverse e specifiche prove d'Esame di Stato.

- è sede ed ente autorizzato al rilascio della Patente Europea per il Computer ICDL / Eipass
- è sede ed ente autorizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche DELE (spagnolo) e DELF/DALF (francese); consente l'acquisizione di PET , FIRST e CAE (inglese) e, per il Liceo Linguistico, anche del FIT 1 e 2 (tedesco).
- ha ottenuto, unico in Romagna, l'accreditamento settennale per progetti "Erasmus Plus"

L'Istituto partecipa alle iniziative e offre collaborazione ai progetti del territorio tramite rapporti consolidati con

- Regione E.-R., Provincia e Comune di Forlì, Associazioni locali
- ASL di Forlì, per numerosi progetti di Educazione alla salute
- Associazioni culturali forlivesi: "Società Dante Alighieri" - sez. di Forlì, "Centro Studi Melandri", "Fondazione Ruffilli", "Nuova Civiltà delle Macchine", "Associazione Alessandro Balducci", Istituto Storico della Resistenza; sedi locali di Lions Club, Rotary Club; Associazione Uniser, No.Vi.Art, Techne di Forlì.
- Università di Bologna (Facoltà di Scienze Umane, Centro studi per la Permanenza del Classico); Licei Classici "Minghetti" di Bologna e "Muratori" di Modena; Università di Ferrara; Università di Urbino; SSLMIT di Forlì.
- Punto Europa Forlì
- Teatro "Diego Fabbri" di Forlì
- Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- OPAC - Rete delle Biblioteche della Romagna
- Scuole elementari e medie per progetti di orientamento, continuità, stage.
- Rete Regionale dei Licei Economico-sociali del Nord Est e dell'Emilia-Romagna

- Rete Regionale dei Licei Linguistici
- USR: è sede per la Romagna delle selezioni annuali delle Olimpiadi delle Lingue Classiche
(Fase Regionale)
- Rete Nazionale dei Licei Classici

Partecipa

- al "Progetto UNESCO" tramite le iniziative del progetto "ATRIUM"
- all'Associazione delle Scuole Autonome della Provincia di Forlì-Cesena (ASA-FO.CE.)
- alla Rete delle scuole dell'ambito territoriale n. 7 dell'Emilia – Romagna, istituita ai sensi della Legge 107/2015.

ALLEGATO:

PROGETTI DI POTENZIAMENTO E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PCTO 2021-2022

Ø EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

1- Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- progettualità trasversale e verticale finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza

ALLEGATI:

Allegato Progetti a.s.21-22.docx

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

v PROGETTO FAI

Descrizione:

Il progetto è indirizzato prioritariamente alle classi dell'indirizzo Liceo Classico. Prevede la formazione di Apprendisti Ciceroni e l'apertura alla cittadinanza di luoghi d'arte e palazzi storici.

MODALITÀ

- **PCTO presso Struttura Ospitante**

Le attività di PCTO sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- **Ente Privato (EPV)**

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione delle competenze di base e specifiche professionali
Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage
Relazione finale a cura dello studente

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe, con ricaduta sul voto di

comportamento e delle discipline coinvolte

v PROGETTO "LA MUSICA UN PONTE FRA I POPOLI"

Descrizione:

L'associazione forlivese No.Vi.Art per la non violenza attiva sui temi della non violenza e della risoluzione dei conflitti vede come elemento cardine il progetto "La musica: un ponte fra i popoli". Il progetto declina, in un'ottica internazionale, i temi della pace e della solidarietà realizzati attraverso la cultura, le arti e le loro manifestazioni, e il coinvolgimento dei giovani. Le attività dell'associazione si esplicano nell'azione locale per modificare le situazioni di ingiustizia e di squilibrio; non violenza come stile di rapporto fra le persone, i gruppi sociali, gli Stati, e come modalità per la gestione, risoluzione di conflitti. Il progetto è indirizzato prioritariamente alle classi del classico e del linguistico.

MODALITÀ

- **PCTO presso Struttura Ospitante**

Le attività di PCTO sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- **Ente Privato (EPV)**

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione delle competenze di base e specifiche professionali a cura del tutor aziendale

Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe con ricaduta sul voto di comportamento e delle discipline coinvolte.

v CITIZEN KIT E FRAMMENTI DI FUTURO

Descrizione:

Il progetto prevede un percorso di cittadinanza attiva in collaborazione con la Fondazione Ruffilli di Forlì

MODALITÀ

- **PCTO presso Struttura Ospitante**

SOGGETTI COINVOLTI

- **Ente Privato (EPV)**

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione delle competenze di base e specifiche professionali a cura del tutor aziendale
Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe, con ricaduta sul voto di comportamento e delle discipline coinvolte.

v LEGGERE PER CRESCERE

Descrizione:

Il progetto è indirizzato alle classi terze del Liceo delle Scienze Umane, prevede un percorso di formazione alla lettura ad alta voce in contesti educativi e esperienze di lettura animata a bambini di Scuole dell'Infanzia e Primarie.

Lo stage si svolge nella Biblioteca del Liceo e presso le scuole primarie e dell'infanzia del territorio.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Istituti comprensivi del territorio

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione delle competenze di base e specifiche professionali
Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage
Relazione finale a cura dello studente

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe con ricaduta sul voto di comportamento e delle discipline coinvolte.

v STAGE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA E IN COOPERATIVE SOCIALI

Descrizione:

Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte del Liceo delle Scienze Umane ed è finalizzato alla conoscenza delle istituzioni educative e del sistema di istruzione.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Istituti comprensivi del territorio, associazioni e cooperative sociali

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione delle competenze di base e specifiche professionali Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage Relazione finale a cura dello studente

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe con ricaduta sul voto di comportamento e delle discipline coinvolte.

v IMPRESA SIMULATA**Descrizione:**

ICS in collaborazione con diverse realtà culturali e di volontariato del territorio come AVSI e Deina (Progetti ATRIUM). La proposta è rivolta al triennio di tutti gli indirizzi.

MODALITÀ

- **Impresa Formativa Simulata (IFS)**
- **PCTO presso Str. Ospitante e IFS**

Le attività di PCTO sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

SOGGETTI COINVOLTI

- **AVSI - DEINA**

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione delle competenze di base e specifiche professionali a cura del tutor aziendale e scolastico

Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage Relazione finale a cura dello studente

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe con ricaduta sul voto di comportamento e delle discipline coinvolte.

v STAGE IN AZIENDA (LICEO ECONOMICO SOCIALE)

Descrizione:

- **Stage per i ragazzi di quarta del Liceo Economico Sociale**

Lo stage è prioritariamente previsto per la classe quarta del Liceo Economico Sociale e ha durata di due settimane.

Le due settimane di stage si svolgono nelle sedi giornalistiche e televisive locali, in sedi sindacali, in centri di servizi del territorio, in Tribunale.

MODALITÀ

- **PCTO presso Struttura Ospitante**

SOGGETTI COINVOLTI

- **sedi giornalistiche e televisive locali, sedi sindacali, centri di servizi del territorio, Tribunale.**

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione delle competenze di base e specifiche professionali
Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage
Relazione finale a cura dello studente

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe con ricaduta sul voto di comportamento e delle discipline coinvolte.

v INCONTRI CON REALTÀ EDUCATIVE, SOCIALI ED ECONOMICHE ESTERE

Descrizione:

Il progetto è rivolto prioritariamente a tutti gli studenti del Liceo e prevede attività, visite organizzate e incontri con realtà educative, sociali ed economiche in occasione dei soggiorni, scambi linguistici ed esperienze di Erasmus plus.

MODALITÀ

- **PCTO presso Struttura Ospitante**

Le attività di PCTO sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- **istituti culturali, aziende, associazioni**

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione delle competenze di base e specifiche professionali
Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage
Relazione finale a cura dello studente

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe con ricaduta sul voto di comportamento e delle discipline coinvolte.

v STAGE PRESSO GLI STUDI LEGALI

Descrizione:

Il progetto è prioritariamente rivolto ai ragazzi del Liceo Classico. Prevede una prima formazione presso il Liceo, curata da avvocati volta ad illustrare la professione. Durante l'estate, gli studenti svolgono stage di una o due settimane presso gli studi legali della città.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di PCTO sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione delle competenze di base e specifiche professionali Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe con ricaduta sul voto di comportamento e delle discipline coinvolte

v TRADUZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE

Descrizione:

Il progetto è rivolto agli studenti del Liceo Linguistico e prevede stage finalizzati alla conoscenza della professione del traduttore e del mediatore linguistico presso associazioni, cooperative e scuole per stranieri, in collaborazione con la scuola di interpretazione e traduzione (DIT) dell'università di Bologna sede di Forlì.

MODALITÀ

- **PCTO presso Struttura Ospitante**

SOGGETTI COINVOLTI

- **associazioni, cooperative e scuole per stranieri**

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione delle competenze di base e specifiche professionali Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe con ricaduta sul voto di comportamento e delle discipline coinvolte.

v FORMAZIONE DI BASE PCTO

Descrizione:

Il progetto, in convenzione con enti ed istituzioni certificati, è indirizzato alle classi del triennio di tutti gli Indirizzi.

Sono previsti percorsi di formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro, sulla privacy, sul primo soccorso.

MODALITÀ

- **PCTO presso Struttura Ospitante**

SOGGETTI COINVOLTI

- enti e istituzioni certificati

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Questionario alla fine del percorso di formazione

v POTENZIAMENTO DELL'AREA SCIENTIFICA

Descrizione:

Il progetto si articola in più percorsi che avvicinano gli studenti ai diversi ambiti scientifici e professionali:

- 1) Ambulatori veterinari
- 2) Attività previste nell'ambito del Progetto STEM e del Piano Lauree Scientifiche
- 3) Progetto Peer Education "Scuole libere dal fumo", "Corretti stili alimentari"

MODALITÀ

- **PCTO presso Struttura Ospitante**

Le attività di PCTO sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

SOGGETTI COINVOLTI

- **Professionisti, enti pubblici, ambulatori e strutture privati**

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Scheda di valutazione delle competenze di base e specifiche professionali Questionario di autovalutazione dello studente finale al termine dello stage

Valutazione dell'esperienza a cura del Consiglio di classe con ricaduta sul voto di comportamento e delle discipline coinvolte.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- LICEO CLASSICO:

MATEMATICA: un'ora in più curricolare nel primo Biennio

STORIA DELL'ARTE: un'ora in più curricolare nel primo Biennio.

- LICEO LINGUISTICO:

INGLESE: potenziamento curricolare di 1 ora nel secondo Biennio e nel quinto anno

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

- **ACCESSO**

ATTIVITA'

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

OBIETTIVI:

mantenere il collegamento della scuola a banda ultra-larga
monitoraggio delle attività sulla rete

Destinatari:

tutti gli attori presenti a scuola ed esterni

Risultati ottenuti:

la scuola è dotata di accesso a banda larga, 1 Gb simmetrico con accesso fornito da Lepida in base al progetto Piter della Regione Emilia Romagna. L'accesso a internet è monitorato H24

Risultati attesi

- **installazione software di monitoraggio per l'intera infrastruttura**
- **Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan) ed eventuale integrazione**

Destinatari:

- **l'intera comunità scolastica facente capo al Liceo con possibilità di accesso anche di altre istituzioni e/o attori**

Risultati attesi:

- collegamento dell'intera struttura sia via LAN che WLAN (wifi)

Obiettivi raggiunti:

- la scuola è interamente cablata e tutti gli utenti hanno l'accesso a internet tramite
- accesso LAN e WLAN, collegamenti fissi e mobili tramite wifi. La rete è monitorata H24.

Risultati attesi:

- fornire l'accesso anche a soggetti esterni alla scuola tramite Single-Sign-On
- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola. Il canone di connettività al momento è fornito dalla Regione tramite il progetto Piter

Obiettivi:

- mantenere la connettività e la permanenza nel progetto

Descrizione sintetica:

- mantenere i contatti con la Regione

Risultati attesi:

- permanenza nel progetto PiTer della Regione Emilia Romagna

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Destinatari:

- l'intera comunità scolastica (docenti, personale ATA, alunni, genitori). Fornire accesso tramite identità federate a tutti coloro che la richiedono.

Risultati attesi:

- implementazione dell'autenticazione Single- Sign-On per tutti gli attori della scuola
- possibilità di utilizzare l'identità digitale per l'accesso ai servizi scolastici
- Obiettivo è la razionalizzazione degli accessi e delle autenticazioni alle varie piattaforme con un unico accesso.

Descrizione sintetica:

- A partire dall'anno scolastico 2021/2022 è stato implementato il sistema di autenticazione unico per i servizi della scuola integrati con GSuite (Single-Sign-On) per tutti i servizi presenti sul sito scolastico e per l'accesso alla rete. Si sta sperimentando la possibilità di implementazione del servizio SPID per tutti i servizi.

Tempi e modalità:

Per la fine dell'anno scolastico 2021/2022 il servizio di accesso SPID dovrebbe essere attivo e funzionante per tutti gli utenti che accedono all'Istituzione scolastica per i servizi scolastici (piattaforme scolastiche: accesso al sito istituzionale, accesso alla rete, LAN e WLAN tramite identità digitale di studenti e docenti).

Destinatari:

- tutti gli studenti del Liceo con possibilità di accesso anche di studenti di altre istituzioni scolastiche

Risultati attesi:

- utilizzare lo SPID per tutti i servizi scolastici

Obiettivi raggiunti:

- la scuola è interamente cablata e tutti gli utenti, che ne fanno richiesta, hanno l'accesso ai servizi tramite accesso LAN e WLAN.

Risultati attesi:

- fornire l'accesso tramite SPID

Destinatari:

- Tutti gli utenti della scuola ed utenti esterni

Obiettivi:

- Integrare SPID per tutti gli utenti

Descrizione sintetica:

- integrazione servizi con SPID

Risultati attesi:

- Nell'arco del triennio si implementerà la possibilità di accedere tramite SPID così da rendere integrate la piattaforma scolastica con tutti i servizi offerti dal MIUR e da tutti gli enti che utilizzano SPID.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari:

- segreteria scolastica

Obiettivi:

- completare la gestione documentale e il fascicolo digitale dell'alunno

Descrizione sintetica:

- La linea di intervento è intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa attraverso corsi ad hoc per il personale di segreteria

- corsi di formazione rivolti al personale di segreteria per l'utilizzo dei software in uso

Risultati attesi:

- dematerializzazione di tutti i documenti
- completamento del fascicolo digitale dell'alunno
- Strategia "Dati della scuola"

Destinatari:

- **tutta la comunità**

Obiettivi:

- **rendere la scuola più aperta e trasparente**
- **garantire trasparenza amministrativa e partecipazione al miglioramento della Scuola**
- **far nascere nuovi servizi per studenti, insegnanti, famiglie**

□

Risultati attesi:

- **pubblicazione dei documenti, dei dati e delle informazioni utili a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del Liceo Morgagni**

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- **Ambienti per la didattica digitale integrata**

Destinatari:

- tutti gli attori della scuola.

Descrizione sintetica:

Il cablaggio completo di tutta la scuola e la possibilità di accesso a internet da parte di tutti gli attori ci permette di avere tutta la scuola come "Aula aumentata", ogni spazio scolastico può essere considerato un'aula o uno spazio alternativo dedicato all'apprendimento. La possibilità di avere a disposizione in quasi tutte le aule il videoproiettore (al momento non fisso) e in tutte le aule il PC con connessione a internet fanno sì che le aule diventino, all'occorrenza, dei laboratori. La convivenza di più dispositivi sia hardware che software ci permettono di accompagnare le attività didattiche aumentandole tecnologicamente e coerentemente con le metodologie proprie di ogni disciplina per i diversi bisogni degli studenti.

Obiettivi:

- fornire tutte le aule di proiettori fissi
- acquistare laboratori mobili
- aumentare/aggiornare le dotazioni software e hardware

Risultati attesi:

- Maggiore coinvolgimento dei docenti e degli alunni nell'utilizzo delle tecnologie.
- corsi ad hoc per promuovere la didattica digitale integrata

Tempi e modalità:

- il triennio 2021/2024
- per le modalità ci si riferisce al Piano di Intervento Triennale dell'Animatore Digitale
 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
 - Linee guida STEM

Destinatari:

- tutti gli attori scolastici

Descrizione sintetica:

Bring Your Own Device (BYOD), in italiano vuol dire “porta il tuo dispositivo”, in altre parole è un’ espressione che descrive tutte quelle politiche che consentono agli attori di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente scolastico. Il valore aggiunto del BYOD è proprio l’aspetto inclusivo, ovvero la possibilità di lavorare a scuola per lo studente con tutto quello che è possibile utilizzare anche a casa. Il proprio familiare strumento può essere sempre a disposizione, facilitando sicuramente l’apprendimento. Si utilizzano tool interoperabili il cui impiego è possibile senza vincoli di spazio e di tempo per ricreare un ambiente aumentato oltre l’aula. La rete scolastica, ampliata ed adeguata negli anni scorsi, ci consente di fornire l’accesso WIFI a tutta la comunità scolastica.

Le materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. STEM indica, infatti, l'insieme delle discipline riguardanti i temi scientifici e tecnologici, che oggi più che mai permeano la nostra vita quotidiana. Come districarsi infatti nella scelta e nella valutazione di una polizza di assicurazioni, di un mutuo bancario, di un nuovo smartphone, ... , se non si ha una comprensione almeno di base di questo insieme di tematiche? L'importanza di padroneggiare questi strumenti fin dalla giovane età è ritenuto fondamentale da più parti.

Obiettivi

- intensificare l'uso dei device personali di docenti e studenti
- utilizzare i propri device nella didattica di tutti i giorni
- rivedere i regolamenti di Istituto
- avere un approccio più diretto alle discipline scientifiche
- acquisire competenze nel settore delle tecnologie "ICT" (Information and Communication Technologies), quindi competenze della famiglia STEM.
- far diventare l'educazione scientifico-tecnologica una componente essenziale di un continuum di formazione per tutti gli studenti perché strumento di accesso alla cittadinanza attiva e partecipata

Risultati attesi:

- uso dei device personali sia da parte degli studenti che da parte dei docenti
- integrazione della didattica tradizionale con le nuove tecnologie

Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Destinatari:

- docenti della scuola

Obiettivi:

- Massive Open Online Course (MOOC) – corso online ad accesso aperto rivolto ai docenti sull'uso di GSuite

COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITÀ

- allargarlo a tutta la popolazione

Obiettivi:

- misurare il livello di competenza digitale di studenti e docenti del Liceo
- fornire un framework per la misurazione delle competenze digitali
- migliorare le competenze digitali

Descrizione sintetica:

Creare un insieme di iniziative che hanno l'obiettivo di diffondere le competenze digitali e l'adozione di comportamenti digitali a tutti gli attori che partecipano alla vita scolastica e

non solo. Mettere a disposizione i Framework già pronti sia per la misurazione che per la diffusione di comportamenti digitali corretti, tra questi Il Digital IQ si presenta come uno strumento che valuta il livello di “competenze” e “attitudini” digitali concordemente con il framework DIGCOMP che distingue tra skills (competenze) e attitudes (attitudini).

Risultati attesi:

- misurazione del livello di competenza digitale di studenti, docenti e famiglie
- innalzare il livello di competenza digitale a livello scolastico con appositi interventi, si veda il Piano di Intervento dell'Animatore Digitale

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

digitali applicate

Destinatari:

- tutta la popolazione scolastica del Liceo

Obiettivi:

- per aree tematiche: ‘diritti in internet’, ‘educazione ai media’, ‘educazione all’informazione’,
- implementazione piattaforma e-learning
- MOOC

Descrizione sintetica:

Tutte le azioni fanno parte del Piano di intervento dell'Animatore Digitale per il triennio
2018/2021

Risultati attesi:

- incremento delle competenze digitali da parte degli attori scolastici
 - Una research unit per le competenze del 21° secolo

Destinatari:

- tutta la popolazione scolastica

Obiettivi:

- formazione continua dei docenti e di tutti gli attori scolastici (Lifelong Learning)
- formazione alla complessità
- la trasversalità come fattore costante dell'azione formativa

Descrizione sintetica:

La grande sfida della scuola del nuovo millennio consiste nella costruzione di percorsi efficaci, orientati a conciliare i saperi disciplinari con lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza. E' proprio su questo che si sviluppano alcuni punti del Piano di Intervento dell'Animatore digitale che puntano a una formazione di base per il docente del 21° secolo.

Risultati attesi:

- aumentare il livello di formazione dei docenti e di tutta la popolazione scolastica
- acquisire consapevolezza sulle competenze del 21° secolo.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Destinatari:

- tutti

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi:

- rendere fruibili i servizi erogati in modalità di erogazione/fruizione diretta tramite

WS SOAP o REST

- creazione identità digitale

Descrizione sintetica:

Si renderà possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicureranno l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni.

Risultati attesi:

- implementazione di WS SOAP o REST per la fruizione/erogazione dei servizi
- implementazione identità digitale
- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Destinatari:

- tutti

Obiettivi:

- linee guida per la costruzione di EOR

- indicazioni e suggerimenti specifici relativi ai materiali didattici digitali autoprodotti

Descrizione sintetica:

Con risorse didattiche aperte si intendono i materiali didattici in formato digitale resi disponibili con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione. Lo scopo sarà quello di costruire contenuti didattici, esportare buone pratiche, fornire implementazioni e soluzioni software open per la comunità scolastica tutta.

Risultati attesi:

- costruzione di contenuti didattici (ebook; video; moduli SCORM (Shareable Content Object Reference Model) per l'e-learning. Moduli e-learning riutilizzabili e condivisibili ecc...)
- esportazione delle buone pratiche nell'utilizzo e implementazione a scuola di software open source
 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Destinatari:

- tutti

Obiettivi:

- far diventare la Biblioteca il centro di aggregazione culturale per la scuola
- aumentare il numero delle persone che accedono alla biblioteca

Descrizione sintetica:

- La biblioteca "Marzia degli Ordelauffi" è la più importante di Forlì dopo la centrale "Saffi". Il nostro ricco catalogo è on-line, sempre consultabile attraverso il portale ScopriRete del polo delle Biblioteche di Romagna e della Repubblica di San Marino. Si tengono delle conferenze ed è utilizzata per incontri anche aperti alla cittadinanza.

Risultati attesi:

- aumento del numero degli accessi in biblioteca
- fornire un servizio di conferenze a tema
- accedere ai servizi tramite identità digitale

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- docenti

Obiettivi:

- **effettiva copertura delle esigenze di assistenza tecnica**
- **miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche**

Descrizione sintetica:

L'Animatore digitale insieme al team per l'innovazione dedicherà un'ora a settimana a disposizione dei colleghi per favorire l'utilizzo delle dotazioni scolastiche e per effettuare assistenza tecnica ai docenti che lo richiedano. Parteciperanno anche i tecnici presenti nella scuola per aiutare i docenti a migliorare/utilizzare in modo consapevole le dotazioni tecnologiche presenti nella scuola.

Risultati attesi:

- **maggiore diffusione del PNSD**
- **diventare sempre più consapevoli e "digitali" nell'uso delle dotazioni tecnologiche della scuola**

ACCOMPAGNAMENTO

- **Un animatore digitale in ogni scuola**

Destinatari:

□ **comunità scolastica e territorio**

Risultati attesi:

attuazione del Piano di intervento Triennale

Accordi territoriali

Destinatari:

il territorio

Descrizione sintetica:

La scuola si muoverà nel territorio per cercare e fare accordi con gli operatori presenti al fine di coinvolgerli nella formazione digitale e nel processo di ammodernamento/integrazione delle dotazioni tecnologiche tramite collaborazioni "ad incremento", nelle quali l'investimento avverrà per raggiungere una copertura maggiore di un intervento, collaborazioni "ad integrazione", nelle quali all'interno della stessa azione, scuola e partner territoriali investono su interventi integrativi (es. ambienti digitali e tablet), collaborazioni "di sperimentazione", collaborazioni "propositive"

Risultati attesi:

ottenere dal territorio varie collaborazioni

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, AZIONI PER L'INCLUSIONE
SCOLASTICA**

Criteria di valutazione comuni:**1 - parametri di giudizio**

- Attitudini
- Partecipazione
- Situazione di partenza
- Processo di apprendimento
- Profitto (contenuti, esposizione, lessico, rielaborazione)
- Situazione di arrivo

2 - strumenti di verifica

In sintonia con le disposizioni previste dalla CM 94 del 18-10-2011, le verifiche saranno orali, scritte, grafiche e pratiche.

In particolare, "anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.". Pertanto, le verifiche scritte, obbligatorie dove è prevista tale modalità di valutazione, possono essere effettuate anche per altre discipline, in quanto tali prove rappresentano uno strumento di documentazione per stabilire, insieme con le verifiche orali, i livelli raggiunti dagli alunni nei vari obiettivi di apprendimento.

Verifiche orali

- commento ad un testo dato;
- esposizione argomentata su tematiche del programma;
- interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza. Verifiche scritte
- test di comprensione e conoscenza, con risposte aperte e/o chiuse;
- interpretazione e commento ad un testo e articoli;

- componimento che sviluppi argomentazioni;
- stesura di relazioni di laboratorio;
- comprensione di grafici e tabelle;
- trascrizione scritto/parlato;
- prove pluridisciplinari;
- prove rispondenti alla tipologia prevista dagli esami di stato.

Sono inoltre contemplate, nel 5° anno, prove di verifica specifica:

- simulazioni di prove di esame
- prove mirate al conseguimento di abilità adeguate ad affrontare i test di ammissione alle facoltà universitarie.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del voto di comportamento si basa sui seguenti elementi:

	INDICATORI DEL COMPORAMENTO	DESCRITTORI
A	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Assenza di sanzioni disciplinari, di annotazioni scritte, di richiami verbali e scritti conseguenti al mancato rispetto del Regolamento di Istituto in materia di sicurezza, emergenze, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'esibire giustificazioni di ritardi e assenze, uso del badge, utilizzo responsabile degli arredi, degli spazi e dei materiali scolastici e quanto altro previsto.

B	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	Presenza alle lezioni e rispetto degli orari di inizio e fine delle stesse.
C	COMPORAMENTO	Comportamento nei confronti degli altri (docenti, compagni, tutto il personale scolastico, soggetti terzi), durante le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, l'Alternanza Scuola Lavoro.
D	PARTECIPAZIONE	Disponibilità al dialogo educativo con interventi e proposte pertinenti; atteggiamento durante le attività didattiche.
E	ADEMPIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI	Impegno nello studio, puntualità nello svolgimento dei compiti, adempimento delle consegne.

Per l'attribuzione dei voti di comportamento 10 e 9 è necessaria la presenza degli elementi di valutazione relativi a tutti i descrittori; per i voti di comportamento da 8 a 6 è sufficiente la presenza di elementi di valutazione relativi ad un solo descrittore o a più di uno. Per la valutazione inferiore a sei decimi, dunque insufficiente, vale quanto definito dalla normativa vigente.

I docenti del Consiglio di Classe, in linea con le finalità educative della scuola, sono tenuti a considerare e a valorizzare, nell'attribuzione del voto di comportamento a studenti ai quali sia stata comminata la sospensione dalle lezioni o attività alternativa, la maturazione positiva da essi conseguita, i concreti, stabili e significativi cambiamenti intervenuti nel comportamento in esito alla sanzione.

I Consigli di Classe assegneranno il voto di comportamento durante lo scrutinio intermedio e finale tenendo conto della situazione individuale dell'alunno/a e determinando la valutazione secondo i seguenti descrittori (la valutazione del voto di comportamento per l'a.s. 2021/2022 tiene in considerazione anche ipotesi di sospensione dell'attività didattiche a causa dell'emergenza sanitaria nazionale in corso):

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>A- Nessuna sanzione disciplinare</p> <p>B- Frequenza assidua e puntuale</p> <p>C- Comportamento esemplare, rispettoso, inclusivo e collaborativo</p> <p>D- Partecipazione attiva, propositiva, costruttiva e responsabile alle attività scolastiche</p> <p>E- Autonomia e impegno assiduo nello studio; pieno, accurato e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici; rispetto puntuale delle consegne</p>
9	<p>A- Nessuna sanzione disciplinare</p> <p>B- Frequenza regolare e puntuale</p> <p>C- Comportamento corretto, responsabile e positivo</p> <p>D- Partecipazione attenta e costante alle attività scolastiche</p> <p>E- Impegno rigoroso, coscienzioso e diligente adempimento dei doveri scolastici; costante rispetto delle consegne</p>
8	<p>A- Eventuale presenza di sporadici richiami verbali, scritti e/o annotazioni scritte</p> <p>B- Frequenza nel complesso regolare con un numero contenuto di assenze, ritardi e uscite giustificate con tempestività</p> <p>C- Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso</p> <p>D- Partecipazione discreta e/o non sempre attiva o interesse selettivo a seconda della disciplina</p> <p>E- Impegno adeguato nello studio; svolgimento non sempre puntuale dei lavori assegnati</p>
7	<p>A- Presenza di almeno 1 nota disciplinare scritta e/o 3 annotazioni e/o richiami scritti; mancanza di puntualità nell'esibire giustificazioni di ritardi e assenze</p> <p>B- Frequenza discontinua non debitamente giustificata; numero di entrate posticipate/uscite anticipate superiore a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto (art. 3 = max. 10 nel corso dell'anno) non certificato</p> <p>C- Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole</p> <p>D- Partecipazione saltuaria, superficiale, selettiva e/o non sempre adeguata al dialogo educativo; scarso interesse e/o disturbo dell'attività didattica</p>

	<p>E- Scarso impegno nello studio con frequenti inadempienze nella consegna dei lavori assegnati e nella dotazione del materiale richiesto</p>
<p>6</p>	<p>A- Sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni o sanzioni alternative con attività a favore della comunità scolastica e/o presenza di 4 o più note disciplinari e/o numerosi richiami scritti e/o annotazioni; falsificazione di voti o di firma (sul libretto delle assenze); mancanza sistematica di puntualità nell'esibire giustificazioni di ritardi e assenze B- Frequenza irregolare non debitamente giustificata; numero di entrate posticipate/uscite anticipate superiore a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto (art. 3 = max. 10 nel corso dell'anno) non certificato.</p> <p>C- Comportamento non corretto né rispettoso; uno o più episodi di aggressività verbale, arroganza, ingiurie, offese o volgarità nei confronti di compagni, insegnanti o personale; danneggiamento volontario di strumenti, arredi o ambienti scolastici</p> <p>D- Partecipazione dispersiva e/o continuo disturbo dell'attività didattica</p> <p>E- Impegno inadeguato, incostante e superficiale nello studio; mancato rispetto ed esecuzione delle consegne in molteplici occasioni; mancanza del materiale scolastico necessario</p>
<p>5/4</p>	<p>Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studio. La valutazione inferiore a sei decimi, può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009, come dal seguente stralcio: "La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)". L'attribuzione di una votazione insufficiente presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra debitamente verbalizzate; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti positivi nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative prima evidenziate.</p>

VALUTAZIONE delle SINGOLE DISCIPLINE

Il Collegio dei Docenti, ai sensi della normativa in vigore, individua i seguenti criteri orientativi per la valutazione nelle singole discipline.

Ciascun docente, tenuto conto di quanto sopra precisato, formula al Consiglio di Classe una proposta di voto; il Consiglio di Classe delibera, all'unanimità o a maggioranza, l'assegnazione delle valutazioni nelle singole discipline.

I parametri per la valutazione nelle singole discipline, partendo dalla media dei voti, sono:

- l'andamento del profitto nel corso del periodo;
- l'interesse e la partecipazione, corretta e produttiva, al dialogo educativo;
- l'impegno nello studio individuale;
- la capacità e disponibilità dimostrata nelle attività di recupero.

I parametri di cui sopra sono da riferirsi anche ad eventuali periodi di sospensione delle lezioni con l'attivazione della d.d.i.

In pagella sono utilizzati tutti i voti interi dal minimo di 1 (uno) al massimo di 10 (dieci).

I voti sono espressione dei seguenti giudizi:

Voto	descrittori
fino a 4 (gravement e insufficiente)	gravi errori e/o lacune estese, mancata comprensione dei concetti fondamentali o mancata acquisizione delle capacità operative essenziali
5 (insufficiente)	significativi errori e/o lacune, comprensione difettosa, insicura esecuzione dei compiti propri della materia e

	mancata acquisizione degli obiettivi minimi
6 (sufficiente)	Comprensione i concetti essenziali e acquisizione in modo accettabile delle capacità fondamentali, anche se la preparazione dimostra il raggiungimento dei soli obiettivi minimi
7 (discreto)	Assenza di precisione in qualche aspetto non essenziale o nell'esposizione ma l' apprendimento delle conoscenze e delle capacità ha comunque raggiunto un livello soddisfacente; l'alunno comprende la spiegazione, sa rielaborarla in maniera sostanzialmente corretta, usa un linguaggio pertinente
8 (buono)	gli obiettivi di conoscenza, comprensione, capacità applicativa sono stati raggiunti ed anche l'esposizione risulta chiara e precisa, con l'uso adeguato e pertinente della terminologia tipica delle varie discipline; l'elaborazione autonoma risulta sicura come la capacità di fare collegamenti
9 (ottimo)	l'allievo ha raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento dimostrando, inoltre, capacità critiche e originalità di pensiero
10 (eccellente)	oltre ad aver raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento, lo studente ha dimostrato particolari capacità di approfondimento e di sintesi critica, con eccellenti abilità argomentative.

I criteri di valutazione di cui sopra valgono per tutte le discipline del curriculum, ivi inclusa l'Educazione Civica.

Affinché la valutazione degli apprendimenti risulti efficace, trasparente e tempestiva, nel corso dell'anno scolastico i docenti si impegnano a garantire alcune condizioni:

1. stabilire, da parte dei singoli Dipartimenti disciplinari, il numero minimo e massimo di

verifiche periodiche.

2. informare preventivamente gli studenti circa la tipologia della prova scritta che dovranno sostenere e degli obiettivi che si intende verificare;
3. predisporre prove adeguate ai bisogni degli alunni destinatari di P.E.I., di P.D.P. o di P.F.P;
4. organizzare l'attività di valutazione in modo da evitare il più possibile la contemporaneità di prove scritte nella stessa giornata;
5. correggere la prova scritta e consegnarla, corretta e valutata, di norma entro 15 giorni dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione della verifica successiva, ciò per dar modo all'alunno/a di comprendere gli errori commessi e di recuperare le conoscenze/competenze richieste;
6. esplicitare subito, o comunque entro tre giorni, la valutazione assegnata al colloquio orale;
7. inserire le valutazioni nel Registro elettronico nel più breve tempo possibile.

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento alle famiglie

- per tutti gli alunni, attraverso il Registro elettronico e i colloqui con i genitori,
- per gli alunni in situazione di difficoltà, anche attraverso una comunicazione telefonica (con fonogramma) del Coordinatore a seguito dei Consigli di Classe di medio termine. In quell'occasione la comunicazione avviene se vi è la presenza di una o più insufficienze gravi o gravissime oppure se vi sono almeno tre discipline insufficienti. Il Coordinatore può concordare anche un incontro in presenza o a distanza con la famiglia interessata.

QUADRO DELLE VALUTAZIONI PER MATERIE I QUADRIMESTRE

La seguente tabella riporta il tipo di valutazione complessiva (S = scritta, O = orale, U = voto/giudizio unico) assegnata al termine del 1° quadrimestre (Delibera del Collegio Docenti

con riferimento normativo C.M. n. 89)*; nello scrutinio finale, invece, secondo la normativa ministeriale, ogni materia ha una valutazione unica.

	Classico					Linguistico					Scienze Umane					Econ.- Sociale				
Materie	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Anni di corso																				
ITALIANO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO
STORIA			O	O	O			O	O	O			O	O	O			O	O	O
STORIA e GEOGRAFIA	O	O				O	O				O	O				O	O			
LATINO	SO	SO	SO	SO	SO	U	U				SO	SO	U	U	U					
GRECO	SO	SO	SO	SO	SO															
MATEMATICA	SO	SO	U	U	U	SO	SO	U	U	U	SO	SO	U	U	U	SO	SO	SO	SO	SO
FISICA			O	O	O			O	O	O			O	O	O			O	O	O
LINGUE STRANIERE	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO
SCIENZE NATURALI	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O			

SCIENZE UMANE												SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO
DIRITTO ed ECONOMIA												O	O				SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO	SO
FILOSOFIA			O	O	O				O	O	O			O	O	O				O	O	O			
STORIA dell'ARTE			U	U	U				U	U	U			U	U	U				U	U	U			
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U	U
I.R.C. / Att. Alternative	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O

*Anche per l'a.s. 2021-22, in considerazione dei fattori di variabilità ancora connessi con la situazione epidemiologica, il Collegio Docenti, su proposta dei Dipartimenti Disciplinari, ha confermato (come da delibera Punto 7 del Collegio Docenti 28-10- 21) l'adozione nel 1° quadrimestre della valutazione unica di tutte le materie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Secondo normativa vigente

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Secondo normativa vigente

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (Allegato A Dlgs. 62/17). Per il credito scolastico sono a disposizione 40 punti complessivi nell'arco di un triennio.

Dall'a.s. 2019/2020, nelle classi del secondo biennio e del quinto anno il Consiglio di Classe deve attribuire il credito scolastico agli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato basandosi sulla media dei voti così come regolato dalla sottostante tabella prevista nell'Allegato A del D. Lgs. 62/17 in attuazione della L. 107/15 art. 1 c. 181:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M < 6$	-	-	07 - 08
$M = 6$	07 - 08	08 - 09	09 - 10
$6 < M \leq 7$	08 - 09	09 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	09 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

All'interno della Tabella di cui sopra, le medie dei voti portano all'attribuzione di un credito scolastico con una banda di oscillazione di un solo punto:

- all'alunno del triennio ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato nello scrutinio finale sarà attribuito di norma il punteggio più alto della propria banda se il Consiglio di Classe gli avrà assegnato 10 nel voto di comportamento;
- all'alunno del triennio ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato nello scrutinio finale sarà attribuito di norma il punteggio più alto della propria banda se la media di profitto è superiore alla metà del punteggio di voto (superiore a 0,5); tuttavia, il Consiglio di Classe, con delibera motivata e facendo riferimento alla partecipazione al dialogo educativo, alla frequenza, all'attenzione e all'impegno nell'attività scolastica o all'ammissione nonostante una proposta di insufficienza lieve in sede di scrutinio finale, può procedere con l'assegnazione del punteggio più basso;
- all'alunno del triennio ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato nello scrutinio finale con la media di profitto fino a metà del punteggio di voto (cioè fino a 0,5 compreso) sarà attribuito il punteggio più alto della propria banda se presenterà attività scolastiche extracurricolari meritevoli; tuttavia, il Consiglio di Classe, con delibera motivata e facendo riferimento alla partecipazione al dialogo educativo, alla frequenza, all'attenzione e all'impegno nell'attività scolastica o all'ammissione nonostante una proposta di insufficienza lieve in sede di scrutinio finale, può procedere con l'assegnazione del punteggio più basso;
- all'alunno di classe terza e quarta sospeso nel giudizio che è ammesso alla classe successiva nella ripresa dello scrutinio sarà comunque attribuito il punteggio più basso della propria banda a meno che non siano state recuperate in modo soddisfacente le discipline sospese. In tal caso il CdC dovrà adeguatamente motivare a verbale tale decisione;
- all'alunno di classe quinta che viene ammesso all'Esame di Stato con una disciplina insufficiente, viene assegnato il punto più basso della banda.

Si segnala che il credito scolastico entra direttamente a far parte del voto finale all'Esame di Stato (massimo di 40 punti su 100).

A tal fine, si ricordano anche i criteri per l'attribuzione della Lode all'Esame di Stato che dipendono dal Consiglio di classe, criteri tratti direttamente dall'art. 18 c. 6 del D.Lgs. 62/17:

- 1) avere il massimo di punti previsti per il credito scolastico (40) e quindi aver sempre ottenuto il massimo dei punti in ciascuna classe del triennio all'unanimità dei componenti il C.d.C.;
- 2) non avere avuto l'integrazione del punteggio del credito in nessuna classe del triennio (ciò significa non avere avuto la sospensione del giudizio nello scrutinio di terza e di quarta);
- 3) avere ottenuto il massimo nelle due prove scritte e nel colloquio all'unanimità dei membri della Commissione.

VALUTAZIONE dell'EDUCAZIONE CIVICA

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi di valutazione dai voti assegnati dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dei singoli moduli di Educazione Civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica:

1- AREE TEMATICHE (monte ore annuale: 30)

- **LA COSTITUZIONE E LO STATO:**
 - diritto/diritti/Stato
 - la Costituzione/la Costituzione Italiana
 - l'organizzazione dello Stato Italiano
 - l'Unione Europea

- il lavoro
- l'Educazione alla Legalità
- l'Educazione stradale
- l'Educazione al Volontariato
- solidarietà, tolleranza, libertà di espressione
- **LO SVILUPPO SOSTENIBILE**
 - Agenda 2030
 - tutela dell'Ambiente
 - tutela e valorizzazione del Patrimonio Artistico
 - Beni Culturali e diritto d'Autore
 - norme di Protezione Civile
 - Educazione alla salute
 - globalizzazione ed Economia Circolare
- **L'EDUCAZIONE DIGITALE**
 - il WEB
 - i Social Media: norme per l'uso
 - affidabilità e verifica delle fonti digitali
 - identità digitali e tutela dei dati
 - i pericoli della Rete: fake news e libertà di espressione

2- ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE documentate (monte ore annuale: 3)

Afferenti alla progettazione dei singoli Consigli di Classe/ Dipartimenti

3- CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenze e contenuti
- Capacità di elaborazione
- Interesse e partecipazione

VALUTAZIONE MOBILITA' STUDENTESCA

Per la valutazione degli studenti in mobilità studentesca si fa riferimento agli articoli 1.4; 1.5, 1.7, del Regolamento Mobilità Studentesca Internazionale pubblicato sul sito di istituto.

Nello specifico:

1.4 il Tutor -in sua assenza il coordinatore di classe-, in collaborazione con tutti i membri del Consiglio di Classe fornisce allo studente indicazioni dei prerequisiti minimi che gli serviranno al rientro ed informazioni riguardo alle modalità con cui verrà condotto il colloquio di inserimento alla classe successiva o al quadrimestre successivo. Si precisa che lo studente non può e non è tenuto a studiare tutti i programmi, né i programmi completi per essere riammesso. Lo studente che frequenti l'intero anno scolastico all'estero è automaticamente promosso alla classe successiva; quanto gli verrà chiesto sarà relativo a quegli obiettivi minimi che lo agevolino nel proseguimento degli studi;

1.5. studenti frequentanti Classi ESABAC: in base al DM 95 dell'8 febbraio 2013, art.4 comma 4 ... " E' consentito agli alunni inseriti nei percorsi ESABAC frequentare il terzo o il quarto anno in scuole straniere all'estero. Al rientro in Italia tali studenti, ai fini della riammissione al percorso ESABAC, devono comunque sostenere con esito positivo una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura francese e una prova orale di storia in francese"

1.7. il Tutor, unitamente al coordinatore, organizza il colloquio di riammissione con il Consiglio di Classe che, in caso di non acquisizione di dati FONDAMENTALI, indica un percorso di recupero delle competenze essenziali. L'assegnazione del credito scolastico terrà conto: a) della valutazione certificata dalla scuola estera; b) del colloquio e/o delle eventuali prove di verifica.

VALUTAZIONE dei P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

LA VALUTAZIONE	
<p>Voto di condotta (competenze trasversali)</p> <p>Competenze trasversali :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Consapevolezza di sé: sviluppo autonomia personale, scoperta nuovi interessi 2) Equilibrio personale: fiducia nelle proprie capacità 3) Impegno/identificazione con l'organizzazione: rispetto di regole, ruoli, materiali, tempi e modalità di esecuzione delle attività 4) Orientamento ai risultati: sapersi dare obiettivi e priorità, svolgimento di compiti inerenti alle attività <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento continuo: imparare ad imparare; capacità di adattarsi al cambiamento - Capacità di prendere decisioni: agire in modo autonomo e responsabile, risoluzione di problemi 	<p>Scheda di valutazione del tutor aziendale dell'impresa madrina o relazione dell'alunno influirà sul voto nelle discipline.</p> <p>Voto di condotta assegnato per ogni studente dal tutor scolastico sulla partecipazione al lavoro in team (competenze trasversali) influirà sul voto finale.</p>

Voto competenze professionalizzanti

- 5) Applicare le conoscenze teoriche relative a **scienze umane, diritto ed economia, italiano, lingue straniere, matematica e informatica**
- 6) **Comunicazione:** esprimere il proprio pensiero in modo chiaro e coerente in un contesto pubblico
- 7) **Creatività/Innovazione:** abilità informatiche attraverso l'uso di strumenti multimediali

PCTO e Mobilità studentesca internazionale

Periodo di studio in mobilità studentesca	Delibera Collegio Docenti 21 febbraio 2019
Un anno	50 ore
Quadrimestre/semestre	25 ore
Bimestre/trimestre	15 ore

N.B. In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, nello scrutinio finale del triennio di ogni indirizzo la valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e orientamento P.C.T.O. contribuisce a determinare il voto di comportamento e ad integrare i voti di profitto conseguiti nelle singole discipline, secondo quanto previsto dai relativi criteri deliberati dal

Collegio Docenti. In tal senso, tali percorsi contribuiscono alla determinazione numerica del credito scolastico.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali ed elabora PEI, PAI e PDP. La scuola predispone progetti specifici per l'orientamento in ingresso e l'accoglienza di studenti in situazioni di svantaggio. Tutte le componenti partecipano alla formulazione dei piani di intervento, con la supervisione del Dirigente, coinvolgendo il GLI di istituto, i genitori, gli alunni, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, gli specialisti e l'ASL. Il consiglio di classe è l'organismo strategico per la presa in carico e la definizione delle modalità di intervento. Una FSP specifica coordina e monitora le azioni di riferimento. Le metodologie didattiche utilizzate favoriscono una didattica inclusiva avvalendosi degli strumenti compensativi e dispensativi opportuni. Gli studenti stranieri iscritti al liceo non necessitano di percorsi di lingua italiana di supporto in quanto generalmente risiedono da tempo in Italia. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità in collaborazione con realtà locali, nazionali e internazionali

Punti di debolezza

L'esperienza dell'inclusione degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali è positiva; possono essere migliorate le sinergie e gli interventi volti a creare una scuola sempre più accogliente e inclusiva.

Si auspica una maggiore dotazione d'organico specifico e una maggiore stabilità del personale assegnato.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

La scuola organizza corsi di recupero alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico, sportelli pomeridiani, momenti di recupero in itinere programmati in orario curricolare. Tali interventi sono in genere organizzati in modo da evitare eccessivi sovraccarichi di lavoro per gli studenti più deboli e permettere loro un recupero più efficace. La scansione oraria delle attività extra-curricolari è considerata, quando possibile, nel rispetto delle esigenze degli alunni pendolari. La conoscenza di tutte le attività è resa trasparente e accessibile attraverso circolari interne e pubblicazione nel sito di istituto. Il Liceo favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, a corsi o progetti in orario curricolare o extra-curricolare; promuove momenti di premiazione e pubblico riconoscimento per i successi conseguiti dagli studenti meritevoli nelle manifestazioni interne ed esterne al Liceo. Tali interventi di potenziamento raggiungono la finalità di valorizzare le potenzialità degli studenti e premiare le eccellenze. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati strumenti compensativi in funzione dei bisogni educativi degli studenti (computer e ausili per disabilità specifiche). Gli interventi individualizzati vengono messi in atto in tutti i casi in cui nelle classi siano presenti esigenze specifiche, attraverso l'Organico di Potenziamento.

Punti di debolezza

Nonostante le richieste e le adesioni da parte dell'utenza siano puntuali e numerose, le risorse inadeguate limitano la scuola nella possibilità di attivare azioni di recupero con un numero maggiore di ore e per tutte le discipline.

Composizione del gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie Studenti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Pei vengono definiti annualmente durante un incontro alla presenza di tutte le figure educative ed assistenziali scolastiche ed extrascolastiche che ruotano intorno all'alunno e alla famiglia. Le date di tali incontri per la definizione dei PEI, vengono proposte dai neuropsichiatri dell'ASL, tendenzialmente entro il mese di Dicembre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Processo di definizione del PEI Le figure coinvolte nella definizione dei PEI sono: AUSL: neuropsichiatra e/o psicologo ed eventualmente logopedista e/o fisioterapista; Genitori dell'alunno; Ambito scolastico: coordinatore di classe con partecipazione di tutti i docenti della classe, insegnanti di sostegno, educatori, eventuali assistenti sociali, eventuali assistenti scolastici; Ambito comunale: assistenti sociali.

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (per alunni con bisogni educativi speciali).

I Pdp vengono definiti secondo le indicazioni contenute nel Protocollo d'accoglienza del nostro Liceo. Il protocollo di accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali è uno strumento di inclusione che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola e le funzioni e i ruoli di ogni agente: Dirigente Scolastico, Coordinatore di Classe, singoli docenti, uffici di segreteria, famiglie, studenti, referente. Il protocollo di accoglienza permette lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative dell'Istituto, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola.

FASI DI ATTUAZIONE

Il primo momento è quello dell'iscrizione dell'alunno: le pratiche d'iscrizione sono seguite dal personale amministrativo che deve verificare la presenza del modulo d'iscrizione e della

certificazione diagnostica dello specialista (ed eventuale convalida dalle strutture sanitarie pubbliche nel caso la diagnosi sia redatta da specialisti privati) che sarà cura della famiglia consegnare alla scuola. Tale consegna sarà protocollata e accompagnata da un verbale di consegna. L'assistente amministrativo, dopo aver verificato la presenza di eventuali altre segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado (nel caso di trasferimenti), comunica al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per i DSA/BES la presenza della documentazione ed essi accertano che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP. L'assistente amministrativo acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico-educative della scuola di provenienza.

Acquisita la documentazione, il Dirigente Scolastico, il Referente d'Istituto per i DSA/BES e/o il Coordinatore di Classe concordano un primo incontro informativo con i genitori (e con l'alunno, qualora fosse maggiorenne) per descrivere ciò che la scuola mette in atto per gli studenti con disturbo specifico di apprendimento e per acquisire ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica degli stessi. Verranno, quindi, presentate le figure di riferimento della scuola, la normativa in vigore, la procedura di compilazione del piano didattico personalizzato, nonché le modalità didattiche attuate. Inoltre saranno acquisite informazioni sullo studente anche mediante l'utilizzo di questionari e griglie osservative compilate a cura della famiglia per rilevare ad esempio lo stato di consapevolezza del disturbo, il livello di autostima, l'uso effettivo di strumenti compensativi, la modalità di studio. Tutto il materiale raccolto durante il colloquio viene poi inserito nel fascicolo personale dell'alunno per divenire base su cui organizzare il piano didattico personalizzato.

In caso di iscrizione alla classe prima si dovrà aver cura di creare classi eterogenee con la presenza di un numero equilibrato di alunni con differenti specificità, tenendo presenti i criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente Scolastico, visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti e sentito il parere del Referente d'Istituto per i DSA. Sarà compito del Dirigente Scolastico e del Referente d'Istituto comunicare il nuovo inserimento al Coordinatore di classe, che provvederà a informare gli altri docenti della classe coinvolta, presentando l'alunno, al fine di predisporre il percorso di accoglienza e avviare il momento di osservazione funzionale alla stesura del piano didattico personalizzato. Tale incontro permetterà anche il passaggio di informazioni sulla storia personale e scolastica dello

studente ricavate dal primo colloquio con la famiglia.

Non oltre il primo trimestre scolastico viene redatto, firmato e consegnato in segreteria il PDP, utilizzando i modelli predisposti presenti nel sito del Liceo. Il Coordinatore di classe, servendosi della documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno e condivisi con i colleghi gli esiti dell'osservazione effettuata circa il profilo dell'alunno e il percorso di apprendimento (per poter calibrare in modo mirato l'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative e predisporre adeguate modifiche alla didattica), redige una prima "bozza" del piano didattico personalizzato, le cui linee essenziali erano state definite in precedenza con la famiglia, con l'eventuale collaborazione di specialisti e/o educatori esterni coinvolti. Questa prima fase preparatoria rappresenta un momento di incontro e di dialogo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, con l'obiettivo di rendere il documento il più personalizzato e condiviso possibile. Il piano didattico personalizzato viene sottoscritto dal consiglio di classe, dalla famiglia, dall'alunno (qualora fosse maggiorenne), dal Dirigente.

La sottoscrizione del piano didattico personalizzato sottolinea la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno: la firma del Dirigente Scolastico sancisce l'applicazione della normativa, la firma di tutti i docenti sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate, la firma della famiglia e dell'alunno dichiara la corresponsabilità nella stesura e nell'applicazione del documento stesso. Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, è opportuno chiedere la motivazione, per iscritto, del diniego, protocollarla ed inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.

Durante l'anno scolastico è necessario mettere in atto azioni di monitoraggio del piano didattico personalizzato, in particolare al termine del primo quadrimestre o nel consiglio di classe di marzo, ma comunque ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità (sia da parte della famiglia sia da parte della scuola). Il documento verrà verificato, infine, al termine dell'anno scolastico utilizzando il modello presente nel sito per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

E' necessario il costante scambio delle informazioni da scuola a famiglia e viceversa. Coordinatori, insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno sono a disposizione per tenere contatti e coinvolgere le famiglie. Le famiglie degli alunni con disabilità sono costantemente coinvolte attraverso momenti istituzionali e non. Molti genitori, ad esempio, accompagnano i loro figli nell'aula di sostegno, dove ad accoglierli vi è l'insegnante di sostegno o l'educatrice. Questo momento informale si dimostra fondamentale per creare un rapporto di condivisione e fiducia che di fatto ha ricadute positive anche sul benessere psicofisico degli alunni stessi. Per gli alunni con DSA e particolari casi di BES sono inoltre previsti alcuni incontri utili alla stesura e alla condivisione formale del Pdp.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari Partecipazione a GLO

 Rapporti con famiglie

 Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale Attività individualizzate e di piccolo gruppo

(AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione educativo-didattica avviene sulla base del P.E.I che può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai Programmi Ministeriali, o ad essi globalmente riconducibili (obiettivi minimi), oppure può essere redatto prevedendo un percorso con obiettivi didattici differenziati. Nell'uno e nell'altro caso la valutazione per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita sull'allievo viene formulata dopo un attento esame sia dal singolo docente, sia dell'intero consiglio di classe nella sua interezza. Poiché il centro dell'attività didattica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, le verifiche saranno modulate secondo le indicazioni contenute nel P.E.I e la valutazione terrà conto del raggiungimento degli obiettivi programmati, dei progressi in relazione alla situazione iniziale, dell'impegno e dell'interesse. Per quanto riguarda gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento la valutazione tiene conto delle indicazioni contenute nel Piano didattico personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Si attivano progetti per l'orientamento in entrata e in uscita. In entrata si attua il progetto Accoglienza, che ha lo scopo di coinvolgere gli alunni di terza media in visita al Liceo proponendo una serie di attività da svolgere insieme agli alunni frequentanti la prima classe con lo scopo di prendere confidenza con gli spazi e il personale della scuola; vi è inoltre la possibilità di frequentare insieme a un loro docente qualche lezione in una prima classe dell'indirizzo scelto. Si attua poi un'attenta valutazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali per poterli inserire nella classe più idonea. In uscita si organizzano stage per gli alunni diversamente abili, cercando di inserirli, quando è possibile, nelle stesse strutture e aziende individuate per i compagni di classe. Si cercano di identificare strutture adeguate che possano rappresentare uno sbocco lavorativo futuro. Viene organizzato il Progetto Transizione scuola-lavoro per gli alunni certificati con L. 104/92 (a partire dal terzo anno) in collaborazione con l'Agenzia di Formazione "Techne", per svolgere periodi di orientamento al lavoro e successivamente percorsi di PCTO. Si collabora con i Servizi Sociali e con i genitori per l'inserimento di allievi con alta gravità nei Centri Socio-Occupazionali o Diurni del territorio, al fine di decidere un eventuale inserimento lavorativo protetto in questi centri. Per gli alunni con DSA e particolari BES vengono selezionate esperienze di PCTO idonee a valorizzare competenze e potenzialità, attivando un attento tutoraggio. La referente DSA/BES riceve i genitori e gli alunni per fornire informazioni utili all'orientamento in entrata.

Per l'orientamento in uscita si promuovono incontri specifici con l'Università.